

# QUADRI D'AUTORE

HIGH THINKING OF MADE IN ITALY

DICEMBRE 2019



4

**LA COMMESSA**  
THE PROVISION  
Larsen & Toubro

6

**LEAN**  
**TRANSFORMATION**  
REPARTO SF6

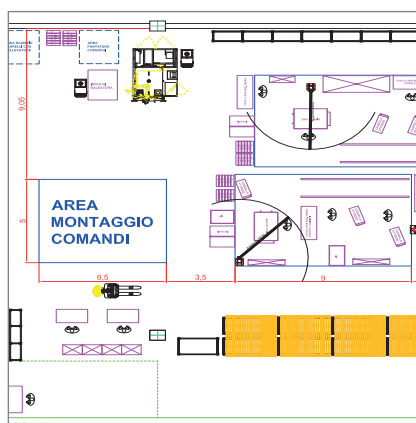
10

**LA COLLABORAZIONE**  
NEW PARTNERSHIP  
Renco

# INDICE

## 4

**LA COMMESSA**  
**THE PROVISION**  
Larsen & Toubro



## 6

**LEAN**  
**TRANSFORMATION**  
REPARTO SF6

## 10

**LA COLLABORAZIONE**  
**NEW PARTNERSHIP**  
Renco

In copertina e nella foto in alto uno dei container made in Imesa realizzati per la commessa Larsen & Toubro. Per pag. 6 il nuovo layout del reparto SF6; per pag. 10 quadri di media tensione primaria Miniver C / On the cover and in the top picture one of the containers manufactured by Imesa for the Larsen & Toubro contract. Page 6 the new layout of the SF6 plant; page 10 Miniver C primary medium voltage switchboards

**3 | L'EDITORIALE**  
**THE EDITORIAL**  
Careddu e Aziani

**8 | LEAN**  
**TRANSFORMATION**  
Spazi rinnovati

**11 | SETTORE NAVALE**  
**MARINE SECTOR**  
Shore connection

**12 | IL PRODOTTO**  
**THE PRODUCT**  
I nuovi Minifluor

**13 | SETTORI STRATEGICI**  
**STRATEGIC SECTORS**  
Risorse umani

**14 | TERRITORIO**  
**OUR REGION**  
Filippo Fratalocchi

**15 | CARTOLINE**  
**DAL MONDO**  
POSTCARD FROM

### QUADRI D'AUTORE n. 2/2019

Registro dei Giornali e dei Periodici del Tribunale di Ancona n. 25/08 Reg. Periodici - n. 3512/08 RCC

Editore e proprietario: Giampiero Schiavoni & C - Via della Tecnica 7/9 - Ancona

Direttore responsabile: Sergio Moretti - Redazione e impaginazione: Moretti Comunicazione

Corso Mazzini 64 - 60123 Ancona - tel. 071.2320927 - info@alceomoretti.it

Stampa: Grafiche Ripesi - In redazione: Isabella Tombolini | Letizia Larici | Marco Catalani

Traduzioni: Mariangela Piol - Concept grafico: Aleteia Communication Gruppo HDRÀ



# EDITORIALE

DI **ANTONIO CAREDDU**,  
PRESIDENTE ANIMP  
E **FEDERICA AZIANI**, SAIPEM SPA

La nostra industria sta vivendo un momento di grande complessità e trasformazione. Le fonti fossili hanno fatto crescere l'economia e il benessere delle persone e allo stesso tempo hanno fatto passare l'uomo da attore biologico immerso nella natura a elemento del clima stesso, in grado di influenzarlo. Come estendere a tutti il benessere ed allo stesso tempo preservare il pianeta è la profonda riflessione che oggi ci si pone e per cui bisogna considerare che ad oggi le fonti fossili non hanno rivali per densità energetica e trasportabilità. Alcune nazioni si sono date obiettivi per limitare l'innalzamento della temperatura dell'atmosfera, concretizzati in accordi sulla riduzione delle emissioni o, nel caso della Cina, sul raggiungimento del picco entro il 2030. La sottoscrizione di questi accordi è volontaria e da ciò derivano alcune complessità: il clima è una questione per sua natura globale, lo sviluppo di un paese è strettamente legato alle sue emissioni, e le limitazioni che i paesi più sviluppati si stanno imponendo potrebbero risultare insufficienti. L'Europa ha messo in atto diverse azioni attraverso le classiche leve di tassazione, divieto e incentivazione, ma non bisogna dimenticare che le emissioni europee valgono oggi il 10%

di quelle globali. Accanto a ciò, assistiamo alla crisi del multilateralismo, evidente nel WTO con le sue attuali difficoltà di negoziare accordi adatti all'attuale realtà geo-economica e nell'aumento di accordi preferenziali. Una crisi evidente inoltre nel proliferare di movimenti regionalisti ("America First" o "One belt one road" cinese ad esempio) e nelle attuali richieste di local content di quasi tutti i paesi produttori, che modificano profondamente l'approccio dell'intera supply chain allo sviluppo di progetti nel mondo. La necessità di dotarsi di soluzioni innovative è impellente ed il nostro settore ha bisogno di affrontare queste sfide attraverso una filiera coesa, utilizzando i due strumenti fondamentali della collaborazione e della tecnologia. In Animp, Associazione nazionale di impiantistica industriale, abbiamo cercato di dare risposta a queste esigenze attraverso il progetto "Filiera Sostenibile": sostenibilità vuol dire prima di tutto capacità di mantenere le promesse nel lungo periodo e l'obiettivo è rendere la filiera più competitiva e in linea con i più alti standard di sostenibilità, promuovendo la collaborazione con gli stakeholder. Il progetto verrà sviluppato attraverso quattro stream. Lo stream ESG Sustainability definirà

una guideline comune a tutti i general contractors per la valutazione della sostenibilità ESG dei fornitori, per permettere l'adozione di un approccio comune per la raccolta, gestione e valutazione dei parametri ESG (environment, social, governance). Lo stream Supply chain finance si prefigge di sviluppare strumenti di finanziamento interni alla filiera per creare dei canali preferenziali di accesso al credito, migliorare il capitale circolante e mitigare i rischi di performance. Synergies sarà la sezione che si occuperà di mappare quali attività sono Core-Distinct e Core-Related per definire dove la creazione di share services potrebbe ridurre i costi complessivi e assicurare a tutti i partecipanti l'accesso ai migliori servizi e tecnologie. La sezione Medio Oriente sarà il progetto pilota per indentificare le possibilità di condivisione di strumenti e risorse della filiera italiana all'estero, dando vita ad iniziative che singolarmente le aziende presenti in loco non potrebbero affrontare. Quali i benefici per la nostra industria? Il consolidamento della relazione tra fornitori e general contractor, la valorizzazione di normative e pratiche già adottate in Italia e infine concorrere a formare un'idea rafforzata di Made in Italy, che potrebbero agire da propulsore per migliorare la rappresentanza del nostro settore.

**BY ANTONIO CAREDDU, ANIMP CHAIRMAN AND FEDERICA AZIANI, SAIPEM SPA.**

Our industry is living in a complex and challenging time. Fossil fuels have brought economic growth, but have a strong impact on climate. We must find ways to extend economic welfare, but at the same time protecting our planet. Some nations have signed agreements on the reduction of polluting emissions, however these agreements are by nature voluntary and might not be enough if not included in a more global approach. Europe has adopted various actions implementing taxes, bans and incentives, but we should not forget that Europe's emissions account only for 10% of the total ones. We need innovative and consistent solutions. We at Animp are trying to face these issues with the project "Sustainable Chain": a competitive and sustainable chain in cooperation with the stakeholders along four streams: ESG Sustainability, Supply chain finance, Synergies and Middle East. The four sections will define respectively common guidelines for evaluating the sustainability level of contractors and suppliers, develop finance tools within the supply chain in order to improve capital circulation and mitigate performance risks, define Core-Distinct and Core-Related activities and finally sharing of tools and resources in order to promote the activities of Italian companies abroad. This will benefit our industry by consolidating the relationships between suppliers and general contractors and enhancing the presence of our industry worldwide.

# CABINE MADE IN IMESA

LARSEN & TOUBRO SCEGLIE L'AZIENDA PER LE SOTTOSTAZIONI DESTINATE  
AL SOUTH WEST GAS FIELD DEVELOPMENT PROJECT IN ALGERIA

**S**ottostazioni elettriche containerizzate made in Imesa. La progettazione e l'esecuzione della parte strutturale delle cabine è uno degli aspetti più qualificanti della commessa da 10,5 milioni di euro che l'azienda marchigiana si è aggiudicata dalla multinazionale indiana Larsen & Toubro. Una realizzazione imponente, con 6 container pari a una superficie complessiva coperta di 2800 mq, che verranno destinati alla Sonatrach, compagnia nazionale degli idrocarburi dell'Algeria, nell'ambito del progetto South West Gas Field Development. "Una fornitura molto importante – dichiara Giampiero Schiavoni, presidente e amministratore delegato di Imesa - sia per le caratteristiche del cliente, realtà mondiale dalle altissime competenze ingegneristiche, che per la natura della commessa. Oggi mettiamo a frutto capacità trasversali curando direttamente anche la parte costruttiva delle sottostazioni nei nostri stabilimenti di Jesi, con importanti benefici anche per il territorio in termini di indotto". Le cabine saranno dotate di impianti elettrici e quadri di comando, impianto di condizionamento hvac, sistema antincendio con alarm system ed impianto di spegnimento in co2. "Le sottostazioni serviranno una grande centrale a gas in condizioni ambientali estreme, con alte temperature – sottolinea Luca Gianangeli, sales manager - per questo abbiamo impiegato le migliori tecnologie, seguendo alti standard costruttivi e di sicurezza. In caso di fiamme esterne, ad esempio, le cabine garantiranno l'isolamento completo per due ore, proteggendo gli apparati interni". Il progetto vedrà uno scambio costante di know how tra Imesa e Larsen & Toubro, con presenza sul posto sia in Algeria che in Italia; la consegna è prevista per settembre 2020.

Un nuovo successo che conferma il ruolo strategico delle sottostazioni, un sistema chiavi in mano che una volta in loco è pronto al collegamento ai circuiti esterni, con grandi vantaggi in termini di velocità ed efficienza.



Giampiero Schiavoni, presidente e CEO Imesa  
Giampiero Schiavoni, Imesa's chairman and CEO

## IMESA SUBSTATIONS

Larsen & Toubro chooses Imesa for the substations for the South West Gas Field Development Project in Algeria

Larsen & Toubro has signed the 10.5 million Euro contract with Imesa for the production of 6 containerised substations for a total of 2800 sq. metres covered surface for the Algerian National Hydrocarbon company Sonatrach. "It is a very important project, says the Chairman and CEO Giampiero Schiavoni, both for the relevance of the client and for the technical nature of the contract, which involves also the construction of the substations in our Jesi plant, with a very positive impact on the local economy". The substations will be fitted with electric systems and switchboards, conditioning HVAC systems, fire prevention devices with alarm and CO2 extinguishing systems. The best technologies and the highest construction and safety standards have been adopted in order to face the challenging environmental conditions the substations will have to withstand. The turnkey system, a further confirmation of the strategic role of the substations, will be delivered in September 2020.





Personale al lavoro per la costruzione delle sottostazioni elettriche negli stabilimenti Imesa  
Imesa employees working on the electric substations in the Imesa plants

# SF6, LA LINEA RADDOPPIA

**POTENZIATA LA CAPACITÀ PRODUTTIVA DEL REPARTO, CHE AVVIA LA REALIZZAZIONE DEGLI SCOMPARTI ELETTRICI PER LA MAXI-FORNITURA ENEL**

**R**addoppiare il fatturato generato dal reparto SF6 ottimizzando i processi e aumentando l'efficienza. Con questo obiettivo Imesa ha potenziato le capacità produttive del reparto allestendo, accanto alla linea già attiva per la realizzazione dei quadri Minifluor, una seconda linea che verrà impiegata per la maxi-fornitura ad Enel. La fornitura è regolata da un accordo quadro della durata di due anni e comprende una quantità indicativa di 1800 scomparti elettrici di media tensione destinati alla rete di distribuzione secondaria in Italia.

Non si tratta unicamente di un intervento alla linea produttiva, ma di un progetto più ampio e trasversale che rientra nei cambiamenti in atto in azienda secondo i principi della Lean Transformation. Spiega il capo produzione, Fabio Alfieri: "Sono state riviste postazioni, attrezzature, flusso dei materiali e dei semilavorati, criteri di approvvigionamento e gestione scorte. Un intervento a 360 gradi su tutta l'attività della fabbrica e le fasi di lavoro che ha coinvolto la logistica, il magazzino, l'ufficio acquisti, la qualità". Il progetto è stato avviato nel luglio 2019: "Abbiamo svolto – prosegue Alfieri – attività di formazione al personale e in novembre abbiamo effettuato i test alla linea; stiamo allestendo i primi 70 scomparti da consegnare a febbraio".

Un cambiamento importante per chi opera direttamente sulla linea: "Con il supporto della società Fluxus – dice il vice caporeparto Roberto Romiti – ci siamo confrontati e abbiamo individuato gli aspetti da migliorare. Credo che abbiamo fatto un grande lavoro e siamo per vederne i frutti. Questo investimento è il segnale che l'azienda punta su questo reparto, e noi cercheremo di dare il massimo per essere ancora più produttivi".

## SF6, THE LINE DOUBLES UP

The productive capacity of the plant has been increased for the production of the switchboards for the large Enel supply

The objective is to double the turnover of the SF6 plant by optimizing the processes and increasing the efficiency. This was done by setting up a new specific line for the production of about 1800 medium voltage switchboards within the 2 year framework agreement with Enel for the secondary distribution network in Italy.

This intervention is part of a larger transformation process in the company following the Lean Transformation principles. Fabio Alfieri, chief of production says: "We have revised the workstations, equipment, flow of materials and semi-finished products, purchasing criteria and stock management. It is a 360 degrees action on the whole plant". The project was started in July 2019 and the first 70 switchboards will be delivered in February.

It is an important change for those working on the line. The deputy foreman Roberto Romiti says: "With the support of the company Fluxus we have identified the aspects to work on. It has been a huge job and we are now seeing the first results. The company has invested in our area and we will do our best to be even more productive".



**Nuova tipologia di scomparti per la fornitura Enel**

**New typology of switchboards for the Enel contract**



Postazioni linea serbatoi nel reparto SF6 / Tanks position in the SF6 workshop

# LE 5S PER LAVORARE SEMPRE MEGLIO

UN PROGETTO PER RIDISEGNARE IL LAYOUT NEI REPARTI PRODUTTIVI ED AUMENTARE L'EFFICIENZA. GRAZIE ALL'APPORTO DI TUTTI

**S**eiri, seiton, seiso, seiketsu, shitsuke. Ovvero, separare, sistemare, spazzare, standardizzare, sostenere. È il metodo 5S, che nasce dalla tradizione giapponese per ottimizzare il lavoro in azienda, eliminando ciò che non serve. Imesa sta sviluppando questo progetto in modo orizzontale: a ridisegnare layout e processi in fabbrica sono le persone che ci lavorano. Dal mettere ordine eliminando il superfluo all'ideare nuove disposizioni, è tutta la squadra che, coordinata dal caporeparto, valuta come migliorare gli spazi, per lavorare sempre meglio ed essere più efficienti.

Nel progetto sono coinvolte 30 persone dei reparti produttivi. "Ogni giorno decidiamo dove intervenire e come – dice Sandro Petrini, addetto alla lavorazione meccanica –; abbiamo libertà di scelta e per noi è motivante". Non solo una questione logistica, ma

organizzativa: "L'impatto - fa notare Andrea David, caporeparto carpenteria - è stato un po' difficile e all'inizio può sembrare di togliere tempo al resto perché il risultato non è immediato, ma in prospettiva il guadagno è enorme". "Soprattutto i giovani mostrano molto entusiasmo – aggiunge Graziano Magnoni, caporeparto carpenteria e assemblaggio – perché sentono di partecipare attivamente al cambiamento". Il sistema è stato già applicato al magazzino con ottimi risultati e il progetto procede positivamente anche nei reparti produttivi: "Abbiamo già riorganizzato molti materiali - dice Loris Saltamartini, caposquadra cablaggio - creeremo anche un'area ad hoc per le trasferte. Avremo molta più fluidità sul lavoro, e sarà fondamentale saper mantenere i nuovi standard".

Nell'ambito del progetto 5S sono previsti anche degli Open Days, occasioni per aprire le porte dello stabilimento e far visitare alle famiglie dei dipendenti gli spazi di lavoro rinnovati.



A sinistra il metodo 5S. Accanto, lo stabilimento Imesa di Jesi / On the left, the 5S method. On the right, the Jesi Imesa plant





#### THE 5S METHOD TO IMPROVE WORK EFFICIENCY

**A project that redesigns the layout of the production departments making them more efficient**

Seiri, seiton, seiso, seiketsu, shitsuke that is: sort, straighten, shine, standardize, sustain. It is the new Japanese method to optimise the work in the company with the support of the whole team, eliminating and reorganising unnecessary items and changing layouts to increase the efficiency of the work place.

The project involves 30 people in the productive departments. It was not so easy in the beginning, but the project, already successfully applied to the warehouse, will result in huge savings in the long terms. Young employees are enthusiastic because they feel protagonist of the change. The reorganisation, performed by the workers themselves, makes the work faster and more efficient.

Within the 5S project, the company will also organise some Open Days for the workers' families to visit the renewed work spaces.

# CON RENCO IN ARMENIA

Un grande progetto che porta le Marche in Armenia grazie alla pesarese Renco che, in partnership con il Governo della repubblica caucasica, ha progettato, costruirà e gestirà una centrale elettrica a ciclo combinato da 253 MW. Al suo fianco ci sarà anche Imesa, che si è aggiudicata una commessa da 1,4 milioni di euro per la progettazione e la fornitura di quadri a media e bassa tensione. "Per il nostro Gruppo si tratta della prima collaborazione con Renco – spiega Francesco Bugaro, commerciale di Imesa –. Essere in prima linea all'interno di un progetto così importante e strategico è motivo di orgoglio che sentiamo sia come azienda, sia come marchigiani". La centrale sarà realizzata nei pressi di Yerevan che, con poco più di 1 milione di abitanti, è la città più popolosa dell'Armenia, nonché la sua capitale. Imesa ha in programma di consegnare i quadri elettrici nei prossimi mesi di marzo e maggio 2020. Una volta in funzione, questa centrale elettrica di ultima generazione, dotata di tutte le più avanzate tecnologie, sarà capace di aumentare la produzione di energia, riducendo i costi del gas naturale e le emissioni di gas serra.



Francesco Bugaro, sales manager Imesa (a sinistra) e Lorenzo Passeri, membro del consiglio di amministrazione e responsabile ufficio acquisti Renco / Francesco Bugaro, sales manager Imesa (on the left) and Lorenzo Passeri, board member & chief procurement officer Renco



Quadri media tensione primaria Miniver C  
Miniver C primary medium voltage switchboards

## WITH RENCO IN ARMENIA

Renco, in cooperation with the Armenian Government has planned and will build and manage a new 253 MW combined cycle electric power station. Imesa, working side by side with Renco, will be in charge of the design and supply of medium and low voltage switchboards with a 1.4 million euro contract. "This is our first cooperation with Renco. Being part of such an important and strategic project makes us very proud as a company and of our region", says Francesco Bugaro, Imesa Sales manager. The power station will be built in the vicinity of Yerevan, the Armenian capital, with little more than 1 million inhabitants. The switchboards will be delivered by Imesa in March and May 2020. Once in operation, this last generation power station, fitted with state of the art technologies, will increase its energy production therefore decreasing the costs of natural gas and greenhouse gases emissions.



A sinistra, il quadro shore connection che, installato a bordo, consente di collegare la nave al molo per l'alimentazione elettrica da terra. Sotto, il container che ospita il quadro

On the left, the shore connection switchboard, which once installed onboard allows the connection of the ship to the dock power supply network. Below, the container hosting the switchboard



SETTORE NAVALE | SHORE CONNECTION

# NUOVE CONNESSIONI

**V**iaggia sui mari del nord il successo targato "shore connection", il quadro elettrico progettato e realizzato da Imesa per consentire alle navi di collegarsi alla rete elettrica di terra, riducendo drasticamente le emissioni inquinanti. Gli ordini più recenti sono destinati a navi da crociera che verranno costruite da Fincantieri: Imesa fornirà alla norvegese Vard due quadri principali di media tensione per altrettante imbarcazioni e alla finlandese Wärtsilä il quadro principale, sempre di media tensione, per la nuova Oceania.

Questa tecnologia dimostra di rispondere in modo efficace ad una precisa esigenza del settore navale che, secondo le normative internazionali, deve adeguarsi alle misure antinquinamento, attrezzando navi e banchine. Un'evoluzione green ancora lenta in Italia, ma in pieno sviluppo in particolare in Nord Europa. Imesa ha intercettato da subito questa trasformazione del mercato e, con 150 quadri shore connection ad oggi forniti, conferma la propria leadership nel settore.

## NEW CONNECTIONS

The new "shore connection" is travelling on the northern seas. It is the new switchboard designed and produced by Imesa allowing ships to connect to the shore power network, therefore significantly reducing polluting emissions. The most recent orders will be fitted on board of the cruise ships built by Financieri: Imesa will supply to the Norwegian company Vard two medium voltage switchboards and to the Finnish company Wärtsilä the main medium voltage switchboard for the new Oceania ship. This technology is the perfect answer to a specific need of the nautical sector, which according to the new international regulations, must comply with anti-pollution regulations, equipping ships and docks accordingly. It is a green revolution, still slow moving in Italy, but in full bloom in Northern Europe. Imesa has readily accepted the challenge confirming its leadership in the industry with 150 shore connection switchboards supplied up to now.



Una nave equipaggiata con lo shore connection

A ship equipped with the shore connection (photo [www.wartsila.com](http://www.wartsila.com))

# EVOLUZIONE MINIFLUOR

**P**iù piccoli e più performanti. I Minifluor, quadri per la distribuzione secondaria di media tensione, diventano extra small, grazie ad uno studio ad hoc del team di Ricerca e Sviluppo.

Minifluor XS è il nome scelto per la rinnovata versione della storica gamma, che ora è ancora più adatta ad installazioni in locali piccoli (cabine containerizzate, metropolitane). Con un design rivisitato, un minore ingombro e prestazioni più avanzate, la seconda generazione di Minifluor, che sta per entrare in produzione, garantirà standard qualitativi ancora più elevati in termini di sicurezza ed efficienza.

“Con l'intervento di restyling – spiega Pietro Sigismondi, responsabile dell'ufficio R&D di Imesa – abbiamo voluto dare un segnale al mercato. Le nuove unità sono state progettate per offrire il massimo delle tecnologie esistenti in questo tipo di quadri elettrici. Tutte le prestazioni di tenuta alla corrente di cortocircuito sono state portate fino a 20kA, in particolare la tenuta d'arco interno che sarà garantita sui quattro lati senza l'utilizzo di canalizzazioni esterne”.

La nuova serie si distingue anche per l'adattabilità a diversi modelli di interruttori e per un minor impatto ambientale legato ad un ridotto consumo di materiale.



**Il team di Ricerca e Sviluppo al lavoro sui nuovi Minifluor XS**  
The R&D team working on the new Minifluor



**Cabine containerizzate, i locali ideali per i nuovi quadri Minifluor XS**  
Small containerized substations are the ideal location for the new Minifluor XS switchboards.

## MINIFLUOR EVOLUTION

The R&D team has developed smaller and more performant medium voltage secondary power distribution switchboards: the Minifluor XS.

Minifluor XS is the name chosen for the updated version of the historic range and it is specifically designed for smaller spaces (containerized substations, undergrounds) with a new design, reduced dimensions and more advanced performances and highest quality standards as for safety and efficiency.

“The new units - explains Pietro Sigismondi, R&D manager - offer the highest available level of technology for this type of switchboards. Short circuit capacity has been increased to 20kA, especially the internal arc protection on four sides without the use of external channels”.

The new series is outstanding also thanks to its adaptability to different types of switches and for a reduced environmental impact thanks to reduced material consumption.



Da sinistra a destra / From left to right:

Learco Lozzi, Andrea Rango, Ivano Romida, Gloria Concettoni

## LA FORZA DEL TEAM

La grande famiglia Imesa saluta Agostino Zanni, Graziano Verdolini e Luciano Saltarelli, tre veterani che di recente hanno raggiunto la meritata pensione. Ben 43 anni in azienda per Zanni, un punto di riferimento per tutto il team impegnato nel settore cablaggio e nel controllo qualità. Sono 40, invece, gli anni di anzianità di Verdolini, esperto in lavorazioni meccaniche, mentre l'impiantistica è stata il campo di Saltarelli per 35 anni. A loro i ringraziamenti e l'augurio di una serena e lunga pensione, mentre alle new entry il benvenuto in squadra. Imesa continua infatti ad investire sul capitale umano per rafforzare settori strategici. Per ottimizzare i processi industriali è stato chiamato Andrea Rango, ingegnere cui è affidato il ruolo di responsabile della progettazione meccanica. L'ingegner Learco Lozzi è il nuovo referente commerciale della Divisione stazioni elettriche containerizzate. La dottoressa Gloria Concettoni curerà la logistica per service e viaggi aziendali. Infine, ma non per importanza, arriva anche Ivano Rovida, key account manager: sarà l'uomo Imesa a Milano.

### THE STRENGTH IS IN THE TEAM

The great Imesa family says goodbye to three Imesa veterans who have recently retired: Agostino Zanni, Graziano Verdolini and Luciano Saltarelli. Zanni has been a reference point in the cabling and quality control department for 43 years. Verdolini, expert in mechanical processing, has worked for the company for 40 years, while Saltarelli installation engineer, has been with the company for 35 years. We express our gratitude for their work and our best wishes for a happy and long retirement. We welcome to our team the new entries: Andrea Raggio, engineer responsible for the mechanic design department, Engineer Learco Lozzi, the new person in charge for sales for the containerised substations and Gloria Concettoni in charge of logistics and corporate travel. Finally, last but not least, Ivano Rovida, key account manager who will be the Imesa man in Milan.



Agostino Zanni, a destra (on the right), con Giuseppe Abramucci



# L'OMAGGIO A FRATALOCCHI

Una personalità forte, instancabile, un imprenditore lungimirante, con una visione internazionale e un talento da innovatore". Così Sergio Schiavoni ricorda Filippo Fratalocchi, grande industriale a cui è stato recentemente intitolato un largo nella cittadina marchigiana che gli ha dato i natali, Sant'Elpidio a Mare. Alla cerimonia hanno partecipato i familiari, tra cui il nipote, ingegner Enzo Benigni, e importanti autorità militari e civili, a cominciare dalla vicepresidente della Camera, Mara Carfagna, il prefetto di Fermo Vincenzo Filippi, l'assessore regionale Fabrizio Cesetti, la presidente della Provincia Moira Canigola e il sindaco Alessio Terrenzi. Era presente il gotha dell'industria marchigiana: oltre a Schiavoni, Francesco Merloni, Diego Della Valle e Adolfo Guzzini.

Nato nel 1911 e morto nel 1997, Fratalocchi fu un pioniere nel settore dell'elettronica, dedicandosi in particolare agli apparati di difesa e portando a dimensione internazionale la sua azienda, la Elettronica (oggi Elt). Schiavoni conobbe Fratalocchi negli anni '80 attraverso Arnaldo Forlani; per il giovane fondatore di Imesa una figura da cui imparare molto: "Era estremamente preparato – ricorda Schiavoni – un uomo di relazioni, la sua residenza a Sant'Elpidio era frequentata da personalità di spicco della politica e dell'imprenditoria nazionali. Viaggiava molto ed era sempre aggiornato sulle ultime tecnologie. Ho fatto tesoro dei suoi consigli, l'amicizia nata in quegli anni non s'interruppe mai". Primo sindaco di Sant'Elpidio nel Dopoguerra, Fratalocchi mantenne sempre il legame con la sua terra, spendendosi in attività benefiche e sostenendo il mondo del volontariato. Cavaliere del Lavoro nel 1982, premio De Gasperi nel 1984, fu insignito delle massime onorificenze dalla Repubblica italiana e da diversi Stati esteri; fece intensa vita associativa, ricoprendo tra le diverse cariche quella di presidente Anie – Associazione nazionale delle industrie elettrotecniche ed elettroniche. La sua scomparsa fu una perdita importante per le Marche e per l'Italia.



## HOMAGE TO FRATALOCCHI

"A tireless man with a strong personality, a far-sighted businessman, with an international vision and a talent for innovation". This is how Sergio Schiavoni describes the magnate Filippo Fratalocchi, during the ceremony for the dedication of a square in his native town Sant'Elpidio a Mare. The ceremony was attended also by his grandson, Engineer Enzo Benigni, Mrs Mara Carfagna, Vice President of the Chamber of Deputies, the prefect of Fermo, Vincenzo Filippi, the regional councilor Fabrizio Cesetti, the president of the Province Moira Canigola and the mayor Alessio Terrenzi. Francesco Merloni, Diego delle Valle and Adolfo Guzzini, prominent businessmen of the region were also present.

Born in 1911 and died in 1997, Fratalocchi has been a pioneer in the electronic industry, bringing his company Elettronica (now Elt) to an international dimension. Schiavoni speaks very highly of Fratalocchi: "He was an educated man, he travelled all around the world and was always up-to-date on new technologies and he had strict relationships with important businessmen and politicians. I learned a lot from him." He was the first mayor of Sant'Elpidio after the Second World War and maintained a prominent role in his community supporting charities and volunteer associations. He was appointed Cavaliere del Lavoro in 1982, was awarded the De Gasperi prize in 1994 and received important decorations in Italy and abroad. His death was a great loss for the Marche region and for the whole of Italy.

Dall'alto: un'immagine di Filippo Fratalocchi dagli archivi dell'Accademia Elpidiana e alcuni scatti della cerimonia di intitolazione

From the top: a picture of Filippo Fratalocchi from the archives of the Accademia Elpidiana and some pictures taken during the naming ceremony

# CARTOLINE DAL MONDO

## SUMGAIT, AZERBAIJAN

Impianto Socar Azerikimya: commissioning delle apparecchiature di controllo del quadro elettrico

### SUMGAIT, AZERBAIJAN

Socar Azerikimya plant: commissioning of the control equipment of the switchboard



## JIANGSU, CINA

Cantiere CMHI: al lavoro sulle piattaforme in costruzione per l'armatore OOS international. Imesa ha ottenuto l'ordine dall'integratore di Sistema norvegese Kongsberg

### JIANGSU, CINA

CMHI Yard: working on the platforms for the OOS International shipping company. Imesa has received the order by the Norwegian system integrator Kongsberg



## PORTO TORRES, ITALIA

Lavori di installazione dell'impianto fotovoltaico che occuperà l'area ex Syndial. Sul campo Enermesa, il consorzio formato da Enerray e Imesa

### PORTO TORRES, ITALY

Installation of the photovoltaic plant which will occupy the former Syndial area. The Enermesa consortium made up by Imesa and Enerray is working on the field.

NEWS



# È ONLINE IL NUOVO CONFIGURATORE DI PRODOTTO

*Online  
product  
configurator*

**PREVENTIVI IMMEDIATI**

*Fast online quotes*

- Personalizza il tuo quadro di MT
- Prezzo di listino in qualsiasi momento

*Entering in MMS Imesa you will be able to easily and quickly set up your switchboard, get additional info on our prices and technology and be always updated*



[www.imesaspa.com / configure product](http://www.imesaspa.com/configure-product)

[www.imesaspa.com / configura prodotto](http://www.imesaspa.com/configura-prodotto)